

## INTERVENTO 2.1 INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DI PERCORSI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI

Attuato presso il Comune di Pianello Val Tidone (Pc)

### **Relazione creazione percorsi e sviluppo web-app e gestionale per sub-progetti 2.1, 2.2, 2.3**

Il progetto per le Iniziative per la valorizzazione di percorsi naturalistici e paesaggistici prevede la realizzazione e l'apertura di nuovi itinerari, che permettano una facile esplorazione del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico del territorio da parte della comunità e dei visitatori esterni.

A tale scopo sono **stati creati 12 nuovi percorsi**, insieme ad una loro mappatura, un primo sviluppo dei codici sorgente per la web app e una prima stesura dei testi descrittivi che andranno a fungere da contenuti per la segnaletica, avendo cura della loro accessibilità da parte delle persone ipovedenti. Inoltre, i sentieri possono essere percorsi sia a piedi che in bicicletta, per questa ragione sono stati ideati itinerari diversi.

Ciascun percorso è stato mappato; è stata valutata la difficoltà di percorrenza, la sua durata, il tipo di terreno e di dislivello; è stato indicato il livello di esperienza necessario; sono state fatte foto agli svincoli e ai punti di interesse in cui verranno installati i pannelli descrittivi; infine, sono state trascritte le coordinate dei sentieri per crearne una versione virtuale.

Si allega alla relazione un archivio col materiale relativo a ciascun percorso:

- File con coordinate gpx che verranno usate dalla web-app per seguire il percorso;
- Fotografie dei punti più importanti dei percorsi;
- File descrittivi delle svolte dei percorsi;
- Bozze dei testi da stampare sui pannelli informativi.

### **Elenco riassuntivo percorsi realizzati:**

1. Gli insediamenti antichi lungo il Tidone
2. Viaggio negli artisti del Novecento
3. Nelle terre di Cuniza
4. Nei luoghi dei partigiani
5. Sulle tracce della Galeina Grisa
6. Sapori e tradizioni di Pianello

7. Anello Monte Sereno
8. Un anello di crinali e colori (Anello Santa Giustina)
9. Lungo le sponde del Tidone (Anello Casa Nova – Sentiero del Tidone – Case Barbieri)
10. Anello Casa Nova – Madonna del Sasso – Gabbiano
11. A/R Arcello- Santa Giustina – Ca Nova Gualdana
12. Le arenarie tra i boschi della Val Chiarone (Anello Rio Tinello)

Si è anche proceduto con lo sviluppo della web-app e del sistema gestionale per la fruizione in digitale dei percorsi da dispositivi mobili.

La conclusione dello sviluppo è prevista come da programma.

## 01\_ GLI INSEDIAMENTI ANTICHI LUNGO IL TIDONE

Questo itinerario tocca molti punti di interesse storico-culturale del territorio, tra i quali spiccano: la Chiesa di ARcello, il Cimitero di Pianello V.T., il Museo Archeologico della Val Tidone, le Case Rebuffi, Casanova, Montemartino e si conclude con Vallerenzo.

A titolo esemplificativo si riportano alcune **immagini dei punti di interesse e degli svincoli** e una **prima stesura del pannello del Cimitero di Pianello**:

*“Il terrazzo fluviale alla confluenza tra Tidone e Chiarone è stato fin dall’antichità un luogo privilegiato per l’insediamento umano. I materiali conservati presso il Museo Archeologico della Val Tidone evidenziano una continuità di vita dalla fine dell’età del Ferro fino all’epoca tardoantica. In particolare, in età romana è testimoniata la presenza di un abitato di medie dimensioni, sulle cui strutture, cadute ormai in disuso, si impianta una necropoli altomedievale. “*



Fig. 1 – Cimitero di Pianello V.T. con pannello

Fig. 2 – Punto di snodo tra pedoni e ciclisti



Fig. 3 – case rebuffi con pannello



Fig. 4 – indicazioni di percorrenza

### Mappa percorso a piedi



### Mappa percorso in bicicletta

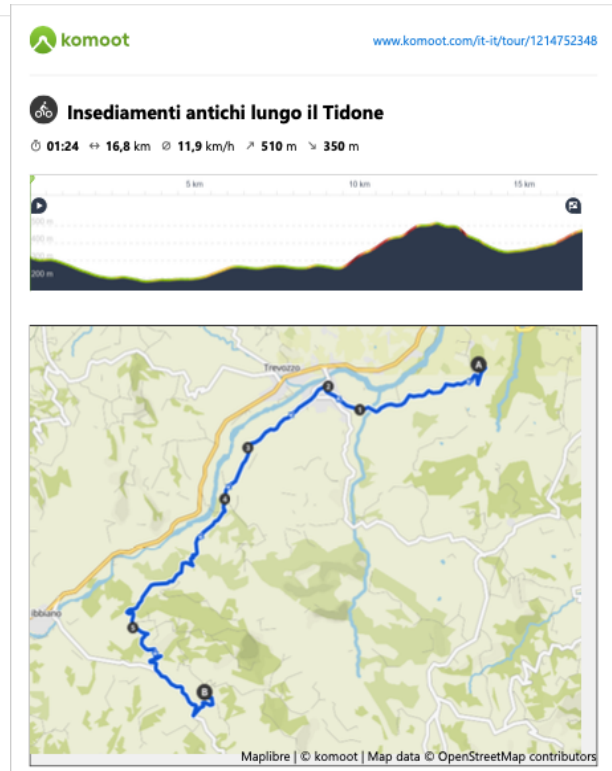


Fig. 5, 6 – Tragitto a piedi e in bicicletta del percorso “Gli insediamenti antichi lungo il Tidone”

Il seguente percorso tocca punti di interesse storico-artistico del territorio ai fini di valorizzarne e far conoscere il patrimonio culturale che si materializza attraverso monumenti, affreschi e chiese realizzati da artisti come Paolo Novara, Ugo Rancati, Romolo Cappabianca, solo per citarne alcuni.

Tra queste spiccano il Museo Archeologico della Val Tidone, Sala Novara, il Monumento ai caduti, il Cimitero di Pianello V.T., l'Edicola affrescata da Paolo Novara, la Cappella di Lourdes dell'oratorio, la Chiesa parrocchiale di Pianello V.T, la Rocca d'Olgisio e la Chiesa di Roccapulzana.

A titolo esemplificativo si riportano alcune **immagini dei punti di interesse e degli svincoli** e una **prima stesura del pannello dell'Edicola con madonna dipinta da Paolo Novara**:

*“La cappella, realizzata durante gli anni Ottanta del secolo scorso, presenta una pianta rettangolare con copertura a doppio spiovente. La nicchia centrale a tutto sesto è chiusa alla base da un cancello in ferro, mentre due mensole in marmo fungono da piccolo altare. L'affresco all'interno raffigura la Deposizione di Gesù e fu realizzata dal pittore locale Paolo Novara”*



Fig. 7 - Museo Archeologico della Val Tidone



Fig. 8 - Monumento ai caduti



Fig. 9 – Affresco del Cimitero di Pianello V.T.



Fig. 10 – Indicazioni di percorrenza

**Mappa percorso a piedi**

**Mappa percorso in bicicletta**

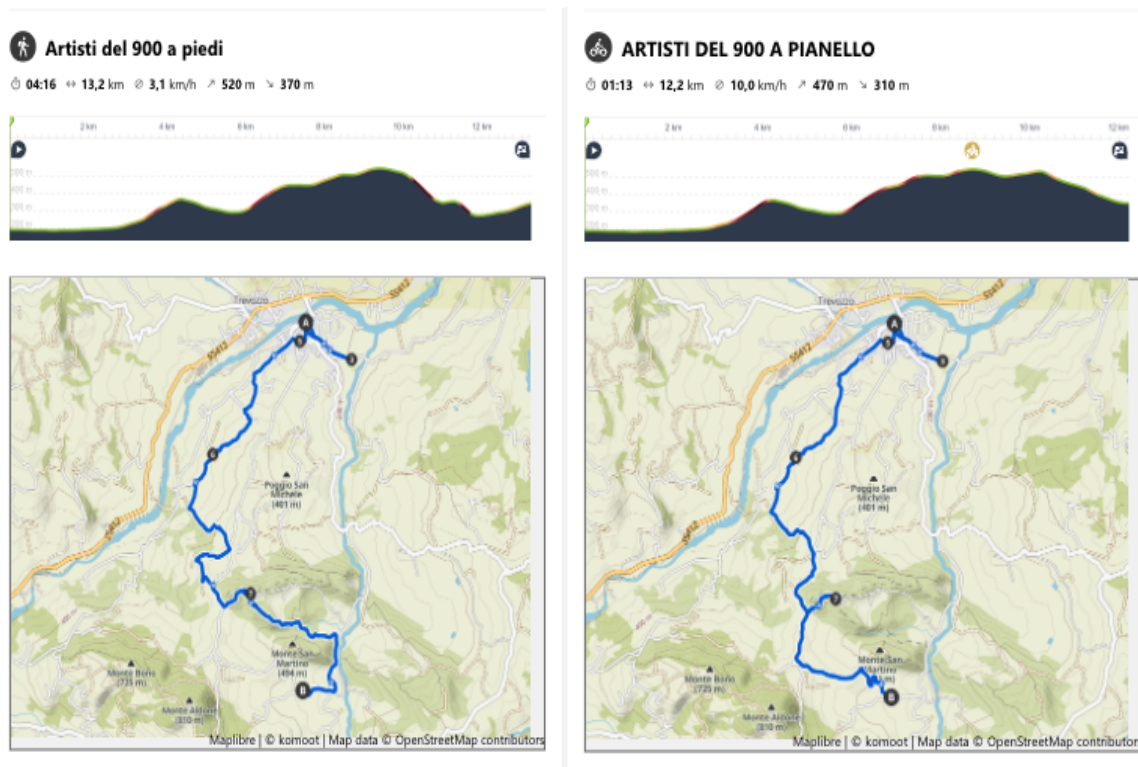


Fig. 11, 12 – Tragitto a piedi e in bicicletta del percorso “Viaggio negli artisti del Novecento”

### 03\_ NELLE TERRE DI CUNIZA

Questo itinerario tocca punti di interesse di natura storico-archeologica, ripercorrendo la storia del Val Tidone dal Paleolitico Medio e Superiore fino all’ Alto Medioevo, periodo ricco di rinvenimenti. Grazie ai numerosi reperti archeologici, ai documenti antichi e ai recenti studi geomorfologici, è possibile rivivere la sua storia e la sua architettura, oltre che ripercorrere parzialmente la strada che si pensa congiungesse l’area di Pianello con Travo e Bobbio.

In questo itinerario è possibile fare visita ai centri d’interesse per la storia archeologica del territorio e dell’uomo, tra cui il Museo Archeologico della Val Tidone, Fravica, Località Gabbiano, la Rocca d’Olgisio, la Piana di San Martino, Loc. Costa, la Rocca Pulzana e Ca’ dei Pisani.

A titolo esemplificativo si riportano alcune **immagini dei punti di interesse e degli svincoli** e una **prima stesura del pannello del Museo Archeologico della Val Tidone**:

*“Il Museo Archeologico della Val Tidone accoglie e valorizza reperti provenienti dall’intera vallata, raccontando la Storia della presenza umana e le trasformazioni del territorio dalla Preistoria al Medioevo.*

*Il Museo è ospitato nei sotterranei della Rocca Dal Verme, ricostruita dopo il passaggio del Barbarossa nel 1164. Prende il nome dal condottiero veneto Jacopo dal Verme, che qui fu infeudato dai Visconti di Milano, creando il cosiddetto Stato Vermesco.*

*Qui sono ospitati i numerosi reperti provenienti dagli scavi archeologici e dai rinvenimenti in Val Tidone, tra cui quelli della Piana di San Martino.”*



*Fig. 13 - Percorso per la Rocca d'Olgisio*



*Fig. 14 - Chiesa di Rocca Pulzana*



*Fig. 15 - bivio per la Loc. Costa*



*Fig. 16 - Museo Archeologico della Val Tidone*

**Mappa percorso a piedi**

**Mappa percorso in bicicletta**

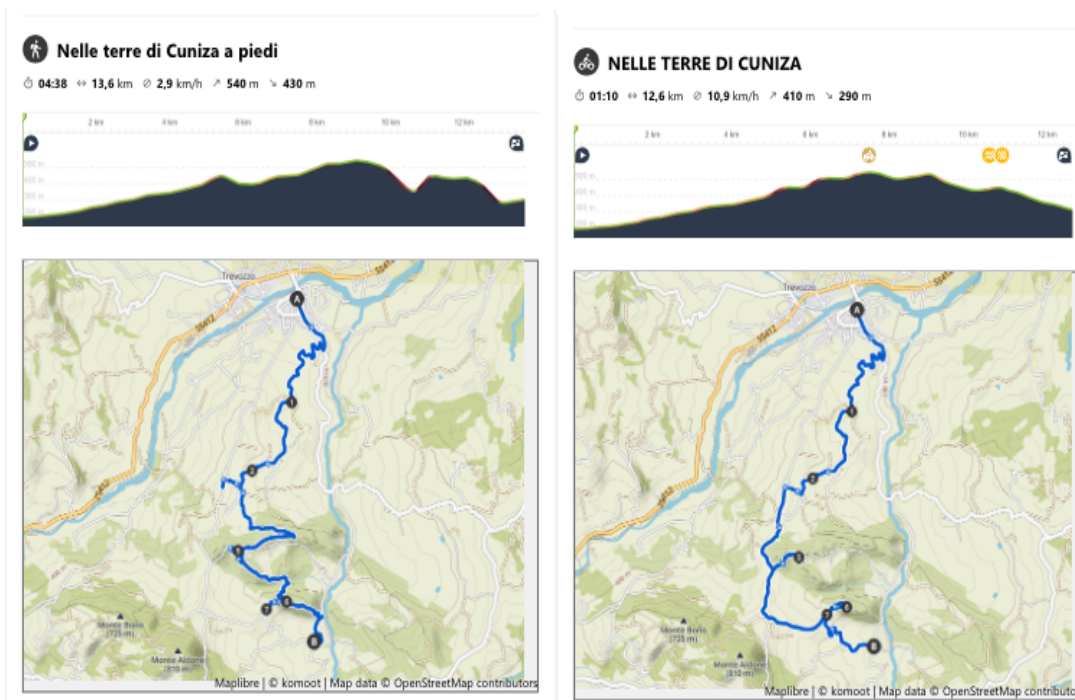


Fig. 17, 18 – Tragitto a piedi e in bicicletta del percorso “Nelle terre di Cuniza”

#### 04\_ NEI LUOGHI DEI PARTIGIANI

Il territorio del Val Tidone è stato luogo della lotta partigiana e vide gruppi armati organizzarsi per la resistenza al nazi-fascismo. Tra i più celebri personaggi della storia anti-fascista piacentina spiccano il ‘Fausto’, il ‘Valoroso’ e il ‘Ballonaio’.

L’itinerario ripercorre i luoghi cardine della lotta partigiana del territorio, tra cui spiccano il Santuario, il Monumento in via Martiri di Strà, il Monumento ai caduti a Pianello V.T., la Rocca Dal Verme, Cimitero di Pianello V.T., Masarola, Punto della mitragliatrice, Roccapulzana/Cà dei Pisani, Rocca d’Olgisio e le Grotte.

A titolo esemplificativo si riportano alcune immagini dei punti di interesse e degli svincoli e una prima stesura del pannello del Museo Archeologico della Val Tidone:

*“Nel luglio ‘44, un assalto di tedeschi e militi alla Rocca d’Olgisio, dove si nascondeva l’VIII brigata della ‘Divisione Partigiana Piacenza’ guidata da ‘Fausto’, si concluse con la fuga degli assalitori, che ripiegarono a Strà, dove il 30 luglio uccisero nove persone tra i civili, anziani, donne e bambini, e incendiarono cascine.*



*Il santuario, edificato tra il '58 e il '61, ricorda questa strage con la cripta -sacrario, dedicata alle vittime civili di guerra.*

*In via Martiri di Strà un monumento ricorda i civili caduti nell'eccidio*

*Il santuario fu edificato su progetto di Carlo Felice Cattadori, importante architetto piacentino del Novecento, che ebbe un ruolo chiave nell'epoca della ricostruzione.*

*Nel 1972 il pittore Pietro Delfitto ha dipinto la tela "Madre delle Genti".*

*Presso la chiesa vi una "via crucis" scolpita da Paolo Perotti e Paolo Maserati, quest'ultimo originario di Sarmato, realizzò numerosi monumenti ai caduti sparsi nella provincia, suo ad esempio quello di Trevozzo"*



*Fig. 19 – Santuario e pannellistica*

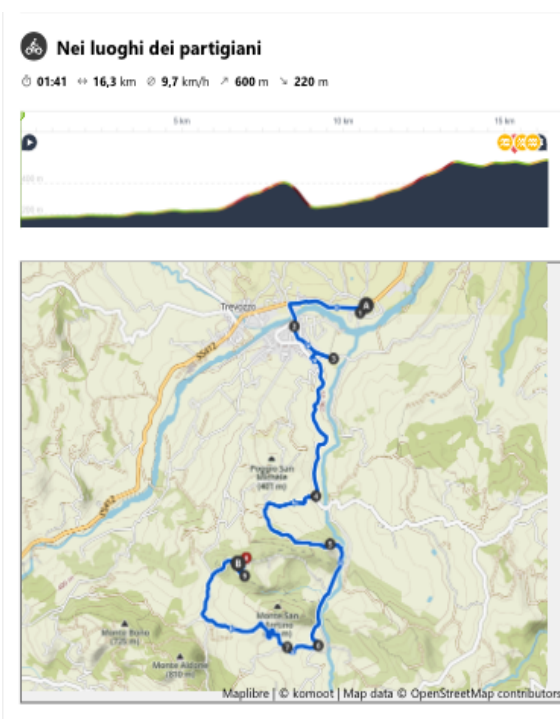


*Fig. 20 - Monumento in via Martiri di Strà e pannellistica*



*Fig. 21 – Rocca d'Olgisio e pannellistica*

### Mappa percorso a piedi



### Mappa percorso in bicicletta

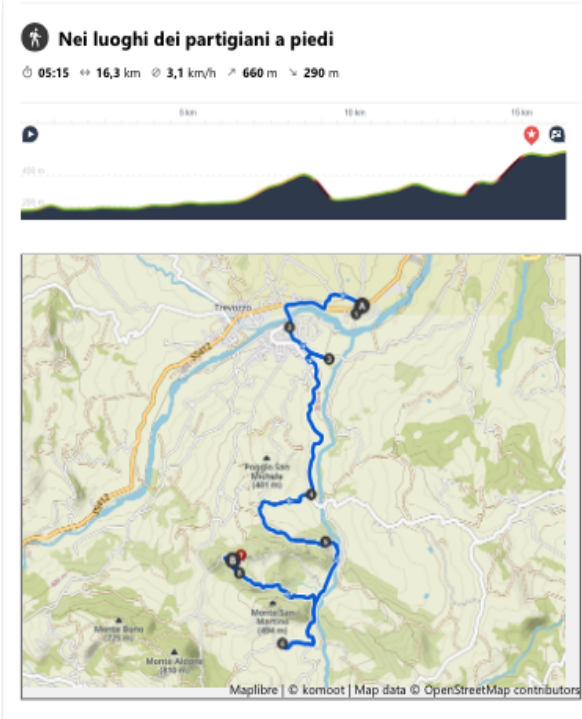
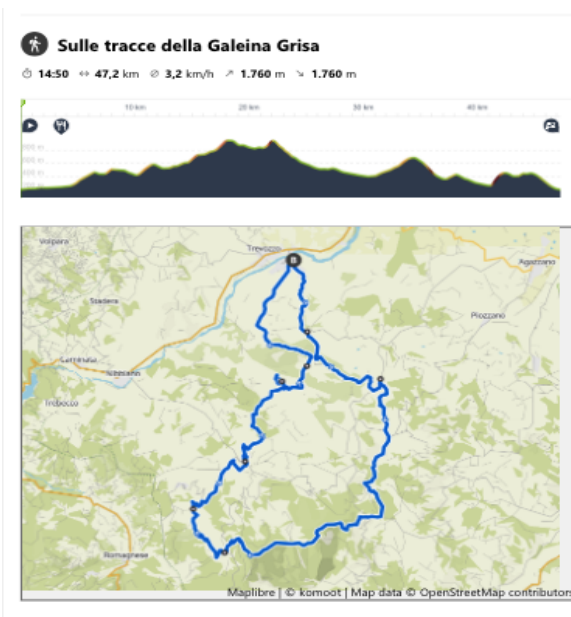


Fig. 22, 23 – Tragitto a piedi e in bicicletta del percorso “Nei luoghi dei partigiani”

## 05\_SULLE TRACCE DELLA GALEINA GRISA

Questo itinerario è in fase di completamento. Di seguito presentiamo la sua mappatura.

### Mappa percorso a piedi



### Mappa percorso in bicicletta

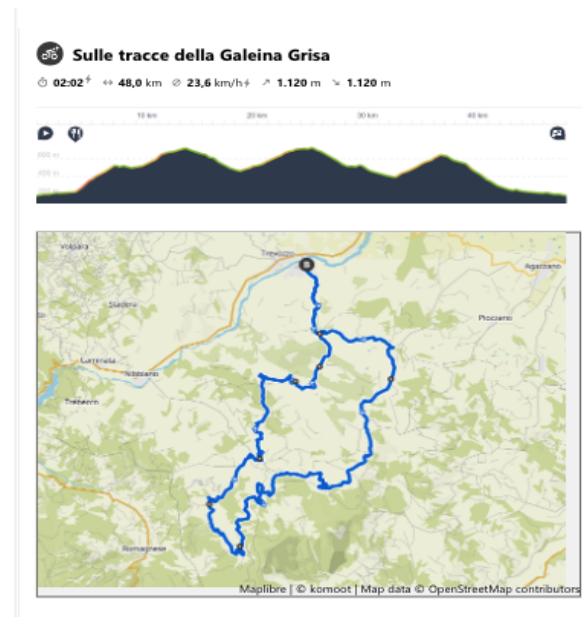


Fig. 24, 25 – Tragitto a piedi e in bicicletta del percorso “Sulle tracce della Galeina Grisa”



Fig. 27 – Tragitto del percorso “Anello Monte Sereno”

## 08\_ UN ANELLO DI CRINALI E COLORI

Questo itinerario di tipo naturalistico conduce attraverso una escursione dei paesaggi del territorio. Partendo dal Cimitero di Arcello, è possibile passare per la Tenuta Santa Giustina, per poi proseguire il sentiero lungo i crinali che conducono ad un punto panoramico, attraversando poi il bosco di Santa Giustina, concludendo il cammino tornando al punto di partenza.

### Informazioni generali del percorso

Codice percorso	N2
Lunghezza	5,8 Km
Dislivello salita	180 m
Dislivello discesa	170 m
Difficoltà	T/E - Adatto a escursionisti mediamente allenati a camminare lungo sentieri
Adatto a	Piedi, Mountain Bike
Note	<b>Il periodo ottimale è nel mese di giugno</b> , quando la Lavanda e le Ginestre sono in fiore, e i campi di grano dorati.

### Mappe dell'itinerario

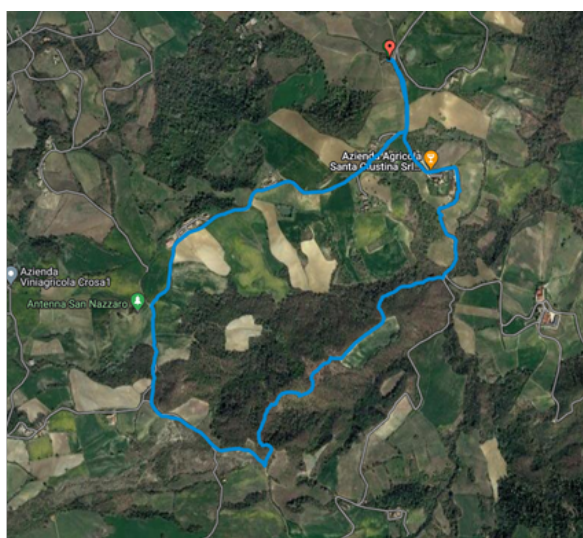


Fig. 28 – Tragitto del percorso “Un anello di crinali e colori”

A titolo esemplificativo si riportano alcune **immagini dei punti di interesse e degli svincoli** e una **prima stesura di due pannelli informativi**:

1. *“Punto panoramico: lungo il crinale si sviluppano campi coltivati, a seconda della stagione. A destra si sviluppa la Val Tidone (Pianello), a sinistra boschi e coltivi vari, davanti crinale Val Chiarone con rocca d’Olgisio. ”*
2. *“Luogo di interesse: panorama su Arcello e pianura (sulla destra). Vista sul crinale antistante, in direzione sud. Segnalare la Tenuta di Santa Giustina, immediatamente sotto, in prossimità di questo bivio.*

*Al bivio, tenere la destra”*



*Fig. 29 - Cimitero di Arcello*



*Fig. 30 – bivio del percorso*



*Fig. 31 - Tenuta Santa Giustina*



*Fig. 32 – Punto panoramico*

## **09\_ LUNGO LE SPONDE DEL TIDONE**

Questo itinerario di tipo naturalistico conduce attraverso una escursione dei paesaggi del territorio lungo le sponde del Tidone. Dopo essere partiti dalla Chiesa Casanova si costeggia un vigneto arrivando nei pressi del torrente, il quale conduce al Mulino del Ceppetto, da cui si riparte per chiudere il percorso ad anello.

### **Anello Casa Nova – Sentiero del Tidone – Case Barbieri**

Codice percorso	N3
Lunghezza	5,3 Km
Dislivello salita	50 m
Dislivello discesa	50 m
Difficoltà	
Adatto a	Piedi, Mountain Bike

## Mappe dell'itinerario



Fig. 33 – Tragitto del percorso “Lungo le sponde del Tidone”

A titolo esemplificativo si riportano alcune **immagini dei punti di interesse e degli svincoli** e una **prima stesura di un pannello informativo**:

*“Punto panoramico sul versante ovest della Val Tidone. Si vedono i borghi di: Stadera, Genepreto, Madonna del Monte. Il versante continua con i borghi di Montalbo, Sala Mandelli e Corano lungo il crinale. Sulla destra si sviluppa l’abitato di Pradaglia.”*



Fig. 34 – Vigneto

Fig. 35 – Chiesa casanova



Fig. 36 – Sponde del Tidone

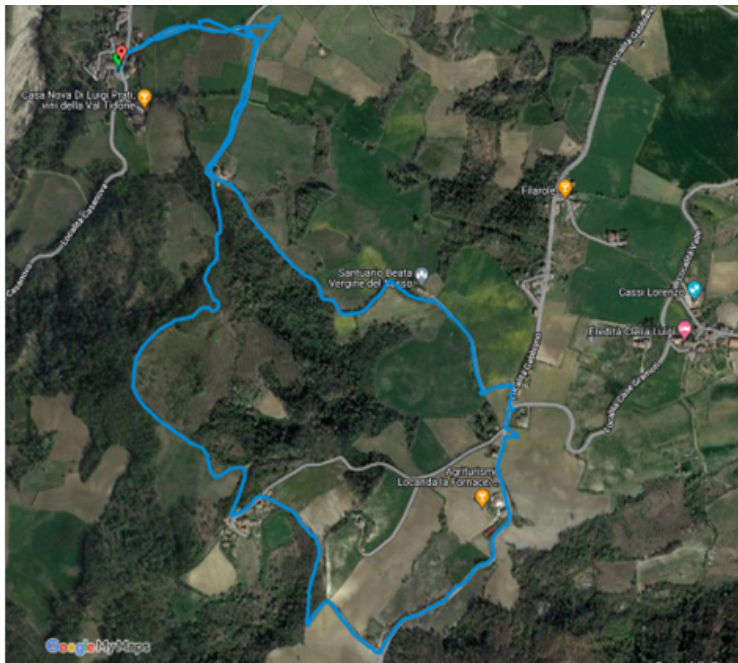
## 10\_ CASA NOVA – MADONNA DEL SASSO – GABBIANO

Questo percorso naturalistico permette di raggiungere Località La Scabbia, passando attraverso la vallata e vigneti, fino alla Località Gabbiano e alla Località Carbonara. Grazie a questo percorso sono visitabili l’Azienda Agricola Filarole, Case Gramonti e la realtà di Cassi Lorenzo, un liutaio. C’è, inoltre, la possibilità di percorrere una variante che conduce alla la Rocca d’Olgisio.

	Anello: Casa Nova – Madonna del Sasso – Gabbiano   Codice: T2
Lunghezza	5,3 Km
Dislivello salita	280 m
Dislivello discesa	260 m
Difficoltà	T/E - Adatto a escursionisti mediamente allenati a camminare lungo sentieri
Adatto a	Piedi, Mountain Bike



## Mappe dell'itinerario



*Fig. 37 – Tragitto del percorso “Casa Nova – Madonna del Sasso – Gabbiano”*

A titolo esemplificativo si riportano alcune **immagini dei punti di interesse e degli svincoli** e una **prima stesura di un pannello informativo**:

*“Punto panoramico sul versante ovest della VT: si vedono Pometo, Genepreto, Madonna del Monte, Castello di Corticelli, Montalbo, Sala Mandelli (in ordine da sinistra a destra)”*



*Fig. 38 – Punto panoramico sulla vallata*



*Fig. 39 – Bivio del percorso*

## 11\_ A/R ARCELLO- SANTA GIUSTINA – CA NOVA GUALDANA

Questo itinerario è in fase di completamento. Di seguito presentiamo la sua mappatura.

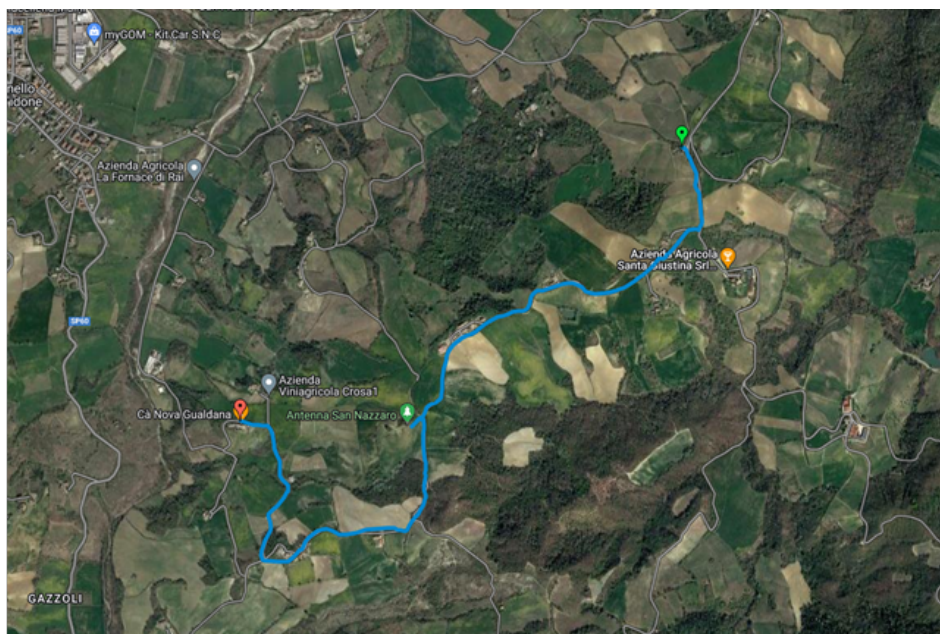


Fig. 40 – Tragitto del percorso “A/R Arcello- Santa Giustina – Ca Nova Gualdana”

## 12\_ LE ARENARIE TRA I BOSCHI DELLA VAL CHIARONE

Questo itinerario di tipo naturalistico conduce attraverso una escursione dei paesaggi del territorio portando i visitatori a godere di diversi punti panoramici e di interesse. Tra questi sono da menzionare la vista su Calanco del Chiarone, che comprende lo Spigolo della lucertola e la Rocca d’Olgisio, la gola del Rio Tinello, la Piana di San Martino e il Becco del merlo.

	Rio Tinello   Codice: N4
Lunghezza	2,8 Km
Dislivello salita	210 m
Dislivello discesa	210 m
Difficoltà	EE – Escursionisti esperti

Adatto a	Piedi
----------	-------

## Mappe dell'itinerario



Fig. 41 – Tragitto del percorso “Le arenarie tra i boschi della Val Chiarone”

A titolo esemplificativo si riportano alcune **immagini dei punti di interesse e degli svincoli** e una **prima stesura di un pannello informativo**:

*“Punto panoramico. Vista su Calanco del Chiarone, Spigolo della lucertola e Rocca d’Olgisio”*

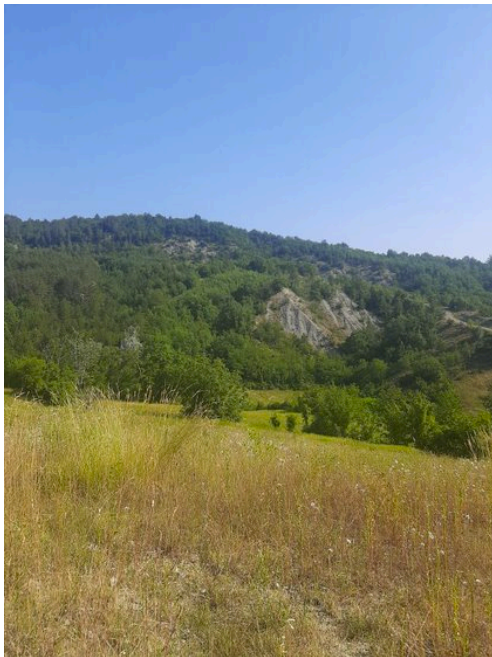
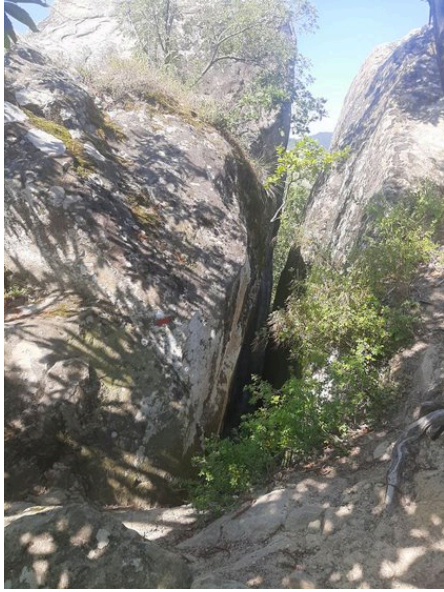


Fig. 42 - Punto panoramico e vista su Calanco del Chiarone



Fig. 43 – Bivio nel bosco



*Fig. 44 – Becco del merlo*